



Il Ministro

per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA La legge 1° giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

CONSIDERATO che l'immobile denominato "Chiesa di San Pietro delle Immagini" sito in Provincia di Sassari Comune di BULZI segnato in Catasto al foglio 26 particella A presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge;

RITENUTO che, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto immobile e delle proprie condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in Catasto al foglio 26 particelle 2 - 3 - 4 - 27 - Al Foglio 25 particelle 12 - 22 - 42 - 43 - 25 - 26 - 11 (parte a) confinante rispettivamente col mappale 28 F° 26 e la strada vicinale di San Pietro - con i mappali 11 - 18 - 21 - la strada Castelsardo-Laerriu come dall'unità planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;

VISTO l'art. 21 della suddetta legge 1° giugno 1939, n. 1089;

DECRETA

nei confronti degli immobili richiamati nelle premesse del presente provvedimento sono dettate le seguenti prescrizioni:

- a) - inedificabilità dei mappali contraddistinti al F° 26 dai nn. 3-4-27
- b) - edificabilità consentita sui mappali del foglio 25 nn. 12-22-11 parte a)-42-43-25-26 con un indice massimo fondiario dello 0,03 mc.x mq. - altezza massima di mt. 3. E' permessa esclusivamente la realizzazione di case rurali e annessi rustici di tipo e tecnica costruttiva tradizionali coperti a tetto, l'ubicazione degli stessi dovrà essere indicata dalla Soprintendenza ai Beni A.A.A.S. di Sassari. E' fatto divieto di ubicare altri manufatti di qualsiasi tipo e destinazione non espressamente indicati.
- c) - mappale 2 foglio 26 conservazione volume fabbricato esistente.

Sono vietati per entrambi gli ambiti individuati dai punti "a" e "b": i movimenti di terra di qualsiasi natura - livellamenti - prelievi di sabbia, ghiaia, riporti di terra - gli scarichi di rifiuti urbani ed industriali pubblici o privati;

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica allegata fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le province di Sassari e Nuoro vigilerà, anche, mediante il preventivo esame, per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Bulzi.

A cura del suindicato Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma li 2 OTT. 1990

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE
RELATA DI NOTIFICA



IL MINISTRO
F.to FACCHIANO

Su richiesta del Ministero per i beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, messo del Comune di _____ ho in data di oggi, notificato il presente decreto, al Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ abitante in via _____ mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per _____

Data _____

IL MESSO COMUNALE



*Al Ministero
per i Beni Culturali e Ambientali*

BULZI (SS) - Chiesa di San Pietro delle Immagini - Area di rispetto.

Relazione storico-tecnico-scientifica allegata al D.M. di vincolo emesso ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089 art. 21.

La chiesa romanica di San Pietro delle Immagini sorge, a circa 3 km. dall'abitato di Bulzi, isolata su un colle che domina l'aperta vallata in prossimità del rio S. Pietro.

La salubrità del luogo e la feracità delle terre favorì lo stanziamento di un gruppo di monaci benedettini che eressero un monastero e provvidero ad ampliare l'originario impianto (1110-20) della chiesa che si presentava mononavato e di cui restano le parti inferiori.

L'aula venne prolungata verso occidente e dotata di ⁴³una nuova facciata.

Vi si innestò un transetto e l'edificio venne ad assumere l'iconografia monastica a croce commissa monoabsidata. I fianchi vennero sopraelevati e la chiesa venne dotata di una nuova copertura con tetto ligneo su capriate molto ravvicinate.

Su uno dei cavalletti del tetto si conserva ancora un'epigrafe che ricorda il vescovo Giovanni di Ampurias quale promotore dell'opera di ampliamento che può essere datata al 1200/25 (HOC OPUS FACTU(M) FUIT..SUB..IOH(ANNES) EP (ISCOP)US AMPU(RIE)).

All'interno, il nudo paramento murario rivela tutte le linee di suttura fra struttura al primo impianto e fabbrica duecentesca.

La facciata è tessuta con listature bicolori che denotano l'adozione di un lessico formale romanico-pisano come nel prospetto principale della SS. Trinità di Saccargia (1180-1200) e con effetti grafici negli elementi decorativi che richiamano le scelte operate dalle maestranze della chiesa di S. Maria di Tergu.

La "Deposizione" lignea proveniente dalla chiesa ed ora conservata nella chiesa parrocchiale, riveste importanza non solo per la sua unicità nella Sardegna romanica, ma anche per l'eccellenza qualitativa.

Il gruppo in ontano policromato, comprende il Cristo, Giuseppe d'Arimatea, S. Giovanni, la Vergine e l'Angelo; iconograficamente derivato dalla celebre "Deposizione" di Tivoli, offre confronti con esempi già gotici nella positura del Cristo e per la resa dell'intaglio, che ne suggerisce l'escrizione alla fine del XIII Sec. quale opera di artista tosco-laziale, giunta nell'Isola per via benedettina.

Il presente provvedimento ha inteso individuare un'area di rispetto alla chiesa che ne salvaguarda l'inserimento nell'ambiente naturale circostante quale elemento essenziale per la sua corretta lettura, libero nella vista e godibilità nella considerazione che qualsiasi intervento edificatorio non regolamentato turberebbe la naturale armonia creatasi fra il monumento ed il colle, sul quale si erge maestosa.

Si è optato per una regolamentazione dell'edificazione dei suoli posti sulla fascia sinistra del monumento e che attualmente hanno destinazione agricola in vista di una loro possibile variazione di utilizzo e cubatura in deroga al Piano di Fabbricazione, e di una prescrizione di inedificabilità delle aree poste sulla fascia destra del monumento che maggiormente influenzerebbero negativamente la possibilità di una lettura corretta della chiesa per via della loro posizione altimetrica rispetto ad essa.

Sul mappale 2 si è posto un vincolo di non trasformabilità del fabbricato esistente.

IL RELATORE

(Dott. Alma CASULA) -

Alma Casula

Roma li

2 OTT. 1990

VISTO IL MINISTRO

F. FACCHIANO

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Marilena DANDER)



PER COPIA CONFORME
IN PRIMO UFFICIO

[Handwritten signature]

COMUNE : BULZI (SS) PLANIMETRIA CATASTALE SCALA 1/2000 ALLEGATA AL D.M.

DI VINCOLO INDIRETTO DI UN'AREA DI RISPETTO ALLA CHIESA DI S. PIETRO DELLE IMMAGGINI.

F°26 mapp.le n°2 Vincolo di non trasformabilità

F°26 mapp.li nn.3/4/27 Vincolo di inedificabilità

F°25 mapp.li nn.12/22/42/43/25/26/11 (parte "a")

F° 23

Vincolo di edificabilità a "condizione"

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. M. DANDER)

ACG

Pietro

11

112

12

42

22

Fonte di S. Pietro

Str. com della Fonte

A
2 3

4

27

28

29

F° 25

Reg. San Pietro

F° 26

Strada

21

43

8

2 DTT. 1990

VISTO: IL MINISTRO
F.10 FACCHIANO

25

25

12

Laerra

24

26

15



PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DICENTE

Strada

zu

R